

Sulla strada – Rassegna stampa 21 giugno 2018



The advertisement features a central image of several hands holding a football with the ASAPS logo. Text overlays include 'Campagna iscrizioni ASAPS 2018' and 'Insieme per la sicurezza Stradale'. To the right, the ASAPS logo is accompanied by the website 'www.asaps.it' and the slogan 'Forza, lealtà, determinazione Fai squadra con noi!'. Below this, it states: 'Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade. Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana'. Two book covers are shown: 'Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali' and 'Procedura Tecnica e Modulistica per gli Operatori di Polizia'.

PRIMO PIANO

Milano, soldi dai migranti in cambio di finte nozze e permessi: sei condannati La banda chiedeva fra i 1.500 e i 10mila euro per favorire l'ingresso e la permanenza in Italia degli extracomunitari

Milano, 20 giugno 2018 - Sono stati condannati, a pene che vanno dai sei mesi fino ai 4 anni e 7 mesi di carcere, sei dei dieci imputati finiti sotto processo per una vicenda con al centro una banda che offriva i propri «servizi», tra cui anche «matrimoni simulati» e contratti di lavoro fittizi e appartamenti dell'Aler (Azienda lombarda di edilizia residenziale), ai migranti favorendo il loro ingresso o la loro permanenza in Italia, con un tariffario che variava dai 1.500 ai diecimila euro.

Lo ha deciso la prima sezione della Corte d'Assise di Milano, che ha assolto, invece, «per non avere commesso il fatto» altri quattro imputati e ha disposto un risarcimento, da stabilire in sede civile, per l'Aler che si è costituita parte civile. Nei mesi scorsi altre sei posizioni, sempre nell'ambito della stessa inchiesta del pm Francesco De Tommasi, erano state definite con patteggiamenti e altri riti alternativi. Al termine della sua requisitoria, la scorsa udienza, il pm aveva chiesto condanne con pene dai 6 anni e mezzo di carcere fino ai 10 mesi e un'assoluzione. Le accuse a vario titolo erano associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e alla permanenza di irregolari in Italia, all'occupazione abusiva di case popolari e altri reati minori come la sostituzione di persona. Il pm aveva spiegato che gli imputati erano bene organizzati, ciascuno con un ruolo preciso ma come componente dell'associazione che, a suo dire, avrebbe prodotto documenti falsi e che «aveva disponibilità di contatti» tra i pubblici ufficiali (per i permessi di soggiorno) e «di molti strumenti informatici». Uno di loro sarebbe stato persino in contatto con un affiliato della 'ndrangheta.

L'inchiesta era partita dalla denuncia di una giovane marocchina che aveva messo a verbale di essere entrata in Italia da minorenne, pagando per ottenere documenti falsi che dimostravano anche la sua maggiore età. La ragazza ha patteggiato 8 mesi. Secondo quanto è emerso dall'indagine, il tariffario della banda, composta da una decina di italiani, prevedeva, in vista del permesso di soggiorno, «il pagamento di 1.500 euro» per un'assunzione fasulla o come badante o come collaboratore domestico. E l'organizzazione forniva anche documentazione falsa circa il rapporto di lavoro denunciato all'Inps. L'associazione avrebbe organizzato anche nozze combinate esarebbe stata alla ricerca di italiani che per qualche centinaio di euro fossero disposti ad andare all'estero per sposare un extracomunitario. Alcuni degli imputati, infine, si sarebbero spacciati per funzionari dell'Aler, raggirando i migranti, convinti di riuscire ad ottenere alloggi versando dai 2 ai 4mila euro.

Fonte della notizia:

<https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/migranti-finte-nozze-condannati-1.3990714>

NOTIZIE DALLA STRADA

Auto bloccano ambulanza, muore uomo

La tragedia segnalata alla procura dalla polizia locale a Genova

GENOVA, 21 GIU - L'ambulanza e l'auto medica del 118 vengono rallentate da auto mal posteggiate e da una catena che delimita un parcheggio e così, quando i soccorsi riescono a raggiungere a piedi la casa di un sessantenne vittima di un malore per l'uomo non c'è più niente da fare. Sul decesso avvenuto ieri sera a Castelletto gli agenti della polizia locale hanno redatto una dettagliata segnalazione alla procura della repubblica che potrebbe aprire un fascicolo di indagine per accertare se il posteggio selvaggio (anche dell'auto del deceduto) e la catena abbiano contribuito al decesso del sessantenne. La tragedia si è consumata dopo le 20.30 in via Capraia. Per mancanza di spazio nella zona non è riuscito a transitare neppure il carro attrezzi.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/06/21/auto-bloccano-ambulanza-muore-uomo_52da8612-3edf-4f11-afba-1943360684cd.html

Bus in fiamme a Milano, due in 5 giorni

Verifiche sul vano motore. Nessun ferito. Atm: fenomeno in calo

di MARIANNA VAZZANA

Milano, 21 giugno 2018 - Un autobus in fiamme. Fuoco nella parte posteriore del mezzo, colonna di fumo verso il cielo. È la scena che ha impaurito i cittadini ieri pomeriggio tra via Viotti e piazza Bottini, accanto alla stazione di Lambrate. Un'emergenza che per fortuna si è risolta in fretta; non c'erano passeggeri a bordo e nessuno è rimasto ferito.

Ma è il secondo autobus che s'incendia nel giro di cinque giorni: venerdì sera era toccato a un altro mezzo in via Rombon (non distante) in marcia verso il deposito, dove stava rientrando a seguito di una segnalazione di malfunzionamento. Anche in quel caso, nessun passeggero a bordo e nessun ferito. Ma fiamme altissime e odore acre avevano allarmato il quartiere.

«Milano come Roma», tuona Silvia Sardone, consigliere comunale e regionale di Forza Italia. «Quando verranno consegnati i nuovi mezzi? Il sindaco Sala, prima di pensare all'aumento del biglietto, dovrebbe chiedere all'azienda maggiori controlli sul parco mezzi pubblici», sottolinea Alessandro De Chirico, vicecapogruppo di Forza Italia in Comune. Ma i casi di incendio di bus, fanno sapere gli uffici Atm in una nota, sono in calo: dodici episodi accaduti nel 2010 e due nella prima parte del 2018 (dodici nel 2011, poi due casi nel 2015, uno nel 2016 e tre nel 2017).

Ieri i vigili del fuoco sono intervenuti in via Viotti con due squadre poco prima delle 16: a fuoco, la parte posteriore di un bus interurbano fermo al capolinea. Il conducente, spiega Atm, è subito intervenuto con gli estintori. Nel frattempo ha allertato la sala operativa per l'allarme ai pompieri. La vettura era appena stata ricollaudata, Atm sta procedendo a verifiche sul vano motore per individuare la causa delle fiamme; ad un primo esame, sembra esserci stato un problema all'alternatore. Anche in via Rombon, venerdì scorso, aveva preso fuoco un bus interurbano. Fuori servizio. E pure in quel caso l'autista aveva lanciato subito l'sos.

Fonte della notizia:

<https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/bus-incendiati-1.3991271>

SCRIVONO DI NOI

Monza, banda rom razziava concessionarie d'auto

Emesse 28 ordinanze di custodia. Colpivano in tutto il Nord Italia

Monza, 21 giugno 2018 - Una banda di rom specializzata in furti in concessionarie d'auto, ditte e negozi di telefonia. I carabinieri di Monza hanno eseguito 28 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di malviventi di etnia rom emesse dal Gip del Tribunale di Monza per associazione a delinquere. Le indagini, iniziate nel 2016, riguardano un gruppo criminale di etnia rom, a cui si aggiunge un altro indagato, di origine ceca. Stando a quanto emerso, oltre ai sei che hanno ricevuto l'ordinanza in carcere (tra Milano, Vigevano, Pavia, Cremona, Salò e Austria) dove sono già ristretti per altri reati, l'autorità giudiziaria italiana ha individuato un altro degli appartenenti al gruppo in un nascondiglio di Milano e si è già attivata per procedere con le ricerche degli altri 22, presumibilmente legati tra loro da legami di parentela e scappati oltre confine, precisamente in Romania.

Sono ritenuti responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti aggravati e ricettazione. Le indagini, condotte dal Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Monza e coordinate dal pm Stefania Di Tullio, hanno attribuito all'organizzazione 41 episodi tra luglio 2016 e marzo 2017: si tratta di furti di diverse dimensioni, a danno principalmente di concessionarie e rivenditori di autoveicoli, ma anche di ditte e negozi di telefonia. "Caratteristica del sodalizio, oltre all'etnia rom - ha spiegato in conferenza stampa il tenente colonnello Simone Pacioni, comandante del gruppo Carabinieri di Monza - è l'estrema mobilità del gruppo: erano tutti individui senza fissa dimora, estremamente mobili sul territorio nazionale".

I furti sono tutti localizzati in Nord Italia: principalmente in Lombardia, ma anche in Veneto e Piemonte. Il primo episodio risale al 22 luglio 2016, quando sono state rubate cinque autovetture dalla concessionaria 'Penati' di Arcore. Pochi giorni dopo i Carabinieri di Monza hanno ritrovato i veicoli, del modello 'Alfa Romeo Giulio' e 'Alfa Romeo Giulietta'. "Sulle auto poi sono stati fatti degli accertamenti tecnici, per risaltare le impronte papillari", ha spiegato il colonnello Pierpaolo Pinnelli, comandante della Compagnia di Monza. Dall'esame della saliva gli investigatori sono potuti risalire a un "soggetto, che è stato poi monitorato e attenzionato e ha portato a delineare tutta quella che è la schiera di personaggi che compongono il sodalizio".

Fonte della notizia:

<https://www.ilgiorno.it/monza-brianza/cronaca/rom-furti-auto-1.3991963>

Truffe ad assicurazioni, 22 indagati

Chiedevano soldi per incidenti stradali mai avvenuti

PALERMO, 21 GIU - I carabinieri del Nas hanno scoperto una truffa alle assicurazioni a Palermo. Ventidue persone sono indagate per avere chiesto soldi per falsi incidenti stradali. I componenti dell'organizzazione si presentavano nei pronto soccorso degli ospedali per farsi refertare i danni provocati da incidenti mai avvenuti. Ai medici dicevano di avere dolore alla spalla. Portati in radiologia riuscivano a cambiare, secondo gli investigatori, la lastre con altri esami dove in effetti c'era una lesione alla spalla. I referti utilizzati per le truffe erano sempre gli stessi e sempre negli stessi punti. Da qui sono partite le indagini che hanno permesso di scoprire il raggio. Molti degli indagati hanno già organizzato truffe con lo stesso sistema. I controlli sono scattati in tutti i pronto soccorsi della città. I componenti erano solito presentarsi in tutti gli ospedali per cercare di destare meno sospetti. Oggi ai componenti della banda sono stati notificati i provvedimenti di chiusura delle indagini.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/06/21/truffe-ad-assicurazioni-22-indagati_47c33239-dcd9-4169-82b7-2b217494d174.html

Auto rubate, i carabinieri scoprono centro di riciclaggio nel Napoletano

21.06.2018 - I carabinieri della stazione di Ottaviano hanno arrestato in flagranza per riciclaggio di auto rubate il 36enne Salvatore Reale, napoletano del quartiere Miano e Luigi Liguori, 47enne, di Acerra. I due, entrambi con precedenti specifici, sono stati sorpresi all'interno di un garage in via Ammirati mentre erano intenti a smontare la Fiat Punto rubata a un 33enne di Marcianise e in possesso di parti meccaniche e di carrozzeria di dubbia provenienza, che sono state sequestrate.

Denunciati in stato di libertà per lo stesso reato due 49enni, uno di Acerra e l'altro del luogo, sorpresi alla guida di due furgoni contenenti parti meccaniche e di carrozzeria di verosimile provenienza illecita. Denuncia, infine, anche per una 51enne di via Ammirati proprietaria del garage dove Reale e Liguori stavano smontando il veicolo rubato. Gli arrestati si trovano ora agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/auto_rubate_i_carabinieri_scoprono_centro_di_riciclaggio_nel_napoletano-3810094.html

A 120 all'ora a Legnano: multa da oltre mille euro

L'uomo è stato fermato dalla polizia locale durante i controlli dell'altra notte: 54 le sanzioni totali elevate durante la notte di verifiche

di PAOLO GIROTTI

Legnano (Milano), 21 giugno 2018 - C'è anche un automobilista che stava percorrendo le strade cittadine a 120 chilometri l'ora tra quanti sono stati fermati nei controlli portati a termine nell'ultima settimana dalla polizia locale: sulla rete viaria sono aumentati, infatti, i controlli notturni e diurni, tanto che i risultati si sono subito visti. Oltre 6mila veicoli sono stati controllati e sono state elevate un centinaio di sanzioni. Le pattuglie (cinque operatori per servizio) hanno operato in modo visibile fino alle 2.30 di notte sulle più importanti vie cittadine (corso Sempione, viale Toselli, provinciale Saronnese) anche con l'ausilio di strumentazioni digitali che hanno permesso il controllo massivo dei veicoli: questi controlli su larga scala avevano come obiettivo primario la verifica della regolare assicurazione e revisione oltre che della guida in stato di ebbrezza.

I controlli serali hanno portato a 54 sanzioni su un totale di 1.403 veicoli controllati. Tra mercoledì e venerdì sera, sono state emesse due sanzioni particolarmente rilevanti per la velocità delle autovetture infine fermate: gli automobilisti stavano viaggiando a 111 Km/h e 119 Km/h e si sono così "guadagnati" multe da 1.105 euro. Undici sanzioni hanno riguardato il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e quattro la mancata revisione del veicolo. I controlli diurni, invece, hanno portato ad accertare 35 sanzioni; di queste, 25 per mancata revisione del veicolo, quattro per assenza di assicurazione, tre per inutilizzo delle cinture di sicurezza, due per utilizzo del telefono cellulare alla guida e una per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia:

<https://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/multa-velocita-1.3991820>

NO COMMENT..

Lucravano sui migranti, 5 ordinanze eseguite a Benevento

Lucravano sui migranti, 5 arresti a Benevento: coinvolti anche carabinieri e funzionari pubblici

21.06.2018 - E' in corso l'esecuzione, da parte di personale della Digos di Benevento, dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Benevento e del Nas, Reparto Nucleo antisofisticazione e sanità di Salerno di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip di Benevento, su richiesta di questa Procura, nei confronti di 5 persone tra cui un dipendente della Prefettura di Benevento, oltre a uno del ministero della Giustizia e un carabiniere tra le cinque persone finite agli arresti domiciliari, accusati a vario titolo di diversi reati di truffa ai danni dello Stato per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode in pubbliche forniture, corruzione e rivelazione di segreti d'ufficio.

Paolo Di Donato, ex amministratore e da qualche anno consulente del consorzio Maleventum, che gestisce diversi centri nel Sannio; l'imprenditore Angelo Collarile; Giuseppe Pavone, dipendente del ministero della Giustizia; Felice Panzone, dipendente della Prefettura; il carabiniere Salvatore Ruta. Sono i cinque ora ai domiciliari nell'ambito dell'inchiesta della procura di Benevento sulla gestione di alcuni centri migranti al termine delle indagini, condotte congiuntamente dalla Questura di Benevento, dal comando provinciale dei Carabinieri e dai Nas.

L'indagine, partita nel novembre 2015 e coordinata da questa Procura ha avuto origine da un esposto ed ha fatto luce su di una serie di gravi comportamenti illeciti riguardanti la gestione dei centri di accoglienza per migranti della Provincia di Benevento.

Le investigazioni hanno permesso di ricostruire un sistema criminale che sostanzialmente lucrava sulle assegnazioni pilotate dei migranti, sul sovraffollamento dei centri, sulla falsa attestazione di presenze degli ospiti, con la connivenza di alcuni pubblici dipendenti.

Nello stesso procedimento sono indagate altre 36 persone, accusate di diversi reati.

Fonte della notizia:

<https://www.ilmattino.it/benevento/truffa-ai-danni-dello-stato-5-ordinanze-eseguite-a-benevento-3810036.html>

PIRATERIA STRADALE

Parma, scontro auto-moto: muore centauro

Polizia a caccia dell'automobilista fuggito dopo l'impatto

21.06.2018 - Un motociclista di 49 anni, Paolo Superchi, ha perso la vita la notte scorsa in un incidente avvenuto in via Burla. Il mezzo su cui viaggiava si è scontrato frontalmente con un'auto. Nonostante i soccorsi immediati, il centauro ha perso la vita al Maggiore per la gravità delle ferite riportate. Le forze dell'ordine stanno cercando l'automobilista che dopo l'impatto ha fatto perdere le proprie tracce. Superchi viveva a Pilastrello e lavorava alla Barilla.

Fonte della notizia:

http://parma.repubblica.it/cronaca/2018/06/20/news/parma_scontro_auto-moto_muore_centauro-199484897/

INCIDENTI STRADALI

Incidente mortale sulla statale 106, vittima un 30enne del Materano

MATERA 21.06.2018 – Incidente mortale ieri sera sulla Statale 106 Jonica. La vittima sarebbe un 30enne di Marconia, che è stato travolto da un camion nel tratto fra Nova Siri e Policoro. È intervenuta la polizia stradale di Matera.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/basilicata/cronache/cronaca/2018/06/21/incidente-mortale-statale-106-vittima-30enne-materano>

Scontro moto-fuoristrada, muore a 45 anni

La vittima viveva a Pontassieve. L'incidente a Diacceto

Pelago (Firenze), 21 giugno 2018 - Tragedia sulla strada a Diacceto, nel comune di Pelago. Un uomo di 45 anni, Alberto Fusi, molto conosciuto a Pontassieve, è morto in uno scontro frontale nella prima parte della strada della Consuma.

Fusi si trovava sulla sua Ducati Monster, sulla carreggiata che da Pontassieve viaggia in direzione di Arezzo. Tutto è avvenuto improvvisamente, in frazione Diacceto, località all'altezza della località Fonte al Cerro, in un tratto piuttosto diritto e caratterizzato un dosso. Per cause che sono ancora in corso di accertamento la moto a bordo della quale si trovava il Fusi è finita in collisione contro un fuoristrada Defender, alla cui guida si trovava un uomo. Nell'impatto la peggio l'ha avuta la moto, il cui conducente è stato sbalzato con violenza sull'asfalto. A niente sono serviti i soccorsi, arrivati tempestivamente sul posto. Insieme a loro, anche i carabinieri della locale stazione, che lavorano sotto il comando della Tenenza di Pontassieve.

Fusi lavorava da due anni come dipendente per la cooperativa L'Orologio, per la quale si occupava della raccolta porta a porta dei rifiuti nella zona di Rufina. Era anche molto impegnato nell'associazionismo locale. Nello specifico, all'interno dell'associazione Cavolo a merenda, che opera in attività di ristorazione sul territorio in occasione di eventi.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/cronaca/incidente-mortale-diacceto-1.3992382>

Incidenti stradali, morti due anziani

Un uomo e una donna hanno perso la vita in due scontri

Firenze, 20 giugno 2018 - Una donna di 78 anni e un uomo di 98 sono deceduti questo pomeriggio mercoledì 20 all'ospedale di Careggi, dopo essere rimasti coinvolti in due distinti incidenti stradali avvenuti martedì 19 a Firenze. Il primo sinistro si è verificato intorno alle 10,15 di ieri in via Puccinotti. L'auto su cui viaggiava il 98enne, guidata dalla badante, si è scontrata con una vettura condotta da un 85enne, che procedeva in contromano, e poi si è ribaltata. Il 98enne, Umberto Mongatti, è stato ricoverato nella terapia intensiva di Careggi, ma nel pomeriggio è morto per le gravi ferite riportate. La 78enne, Dina Giuliani, è morta per le gravi lesioni riportate dopo essere stata investita ieri pomeriggio da uno scooter mentre attraversava la strada, all'incrocio tra via Reims e via Gran Bretagna. L'impatto non sarebbe stato violento, ma a seguito dell'urto l'anziana sarebbe caduta a terra, battendo violentemente la testa. Su entrambi gli episodi sono in corso accertamenti della polizia municipale, al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/morti-incidenti-1.3990993>

CANTIERI STRADALI

Operaio cantiere A15 ucciso da camion Non lontano dal casello di Parma Ovest

PARMA, 21 GIU - E' morto travolto da un mezzo pesante mentre stava lavorando in un cantiere dell'Autocisa, l'A15 per La Spezia. L'incidente è accaduto poco prima delle 10 nel parmense, al chilometro 13 a poca distanza dal casello di Parma Ovest. A perdere la vita un operaio di 25 anni che era impegnato in alcune operazioni di manutenzione fra la prima corsia e quella di emergenza. Su di lui è piombato un camion che viaggiava in direzione nord: lo ha colpito in pieno uccidendolo sul colpo. Inutile l'intervento del 118, nonostante dall'ospedale Maggiore di Parma fosse decollato l'elisoccorso. Sul luogo dell'incidente anche gli agenti della Polizia Stradale, al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'episodio.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/06/21/operaio-cantiere-a15-ucciso-da-camion_deed6b9d-954f-40c1-b67b-14db97637db2.html

MORTI VERDI

Tragico Incidente, contadino precipita con trattore e muore E' successo ieri pomeriggio a Lana di Gais, in Valle Aurina, in Alto Adige. L'uomo stava lavorando i campi con il suo trattore quando è precipitato

LANA DI GAIS 21.06.2018 - La vittima si chiamava Karl Walcher di 35 anni, stava lavorando i campi per raccogliere il fieno quando assieme al mezzo è scivolato. E' precipitato assieme al mezzo agricolo per circa un centinaio di metri. A nulla sono serviti i soccorsi, l'uomo è morto sul colpo. Sono giunti sul posto il soccorso alpino, l'elicottero Pelikan 2 e vigili del fuoco di Villa Ottone. I carabinieri hanno effettuato i rilievi di legge.

Fonte della notizia:

<https://www.ogginotizie.it/tragico-incidente-contadino-precipita-con-trattore-e-muore/>

Trattore si ribalta a Pianello, 63enne piacentino rimane bloccato nell'abitacolo

PIANELLO 20.06.2018 - Riporta un grave trauma toracico dopo essere rimasto bloccato nel trattore ribaltato. E' accaduto a Chiarone di Pianello ieri pomeriggio. Attimi di paura per un piacentino 63enne che a bordo del suo mezzo agricolo si è ribaltato rimanendo intrappolato nell'abitacolo. Per soccorrere il piacentino sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco e il personale del 118 di Castel San Giovanni. Una volta estratto dal trattore il 63enne è stato trasportato all'Ospedale di Piacenza.

Fonte della notizia:

<https://www.piacenza24.eu/trattore-si-ribalta-a-pianello-63enne-piacentino-rimane-bloccato-nellabitacolo/>

SBIRRI PIKKIATI

Carceri: Turi, detenuto ferisce 2 agenti Hanno riportato lesioni guaribili in sei giorni

BARI, 21 GIU - Due agenti di polizia penitenziaria sono stati aggrediti e feriti nel carcere di Turi (Bari) da un detenuto infastidito dalla notizia che il colloquio coi parenti era terminato. L'accaduto viene reso noto, con comunicati distinti, dalle segreterie pugliesi della Cisl-Fns, del Sappe (Sindacato autonomo polizia penitenziaria), del S.Pp. (Sindacato di polizia penitenziaria) e Carceri/Osapp (Organizzazione sindacale autonoma polizia penitenziaria). Secondo quanto riferiscono le organizzazioni sindacali di categoria, un detenuto che era a colloquio con i propri familiari, invitato a rientrare in cella, si sarebbe rifiutato di interrompere la conversazione, aggredendo il poliziotto penitenziario. Subito dopo, un ispettore di polizia intervenuto in soccorso del collega sarebbe stato a sua volta aggredito da altri due detenuti. I due agenti di polizia, colpiti con schiaffi e pugni secondo alcune organizzazioni sindacali, e con un corpo contundente secondo altre, hanno riportato ferite giudicate guaribili in sei giorni

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/06/21/carceri-turi-detenido-ferisce-2-agenti_ad9fa872-946a-4d5b-8021-08a0f915fc8c.html



www.asaps.it

Forza, lealtà, determinazione Fai squadra con noi!

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali

Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella

